Lunedì 2 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 156

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 12

Epistole Milanesi

Milano 30

(*Ida*). Passato appena il padiglione delle belle arti, dal limite estremo dell'arena all'arco del Sempione, si stende il mirabile padiglione dell'arte decorativa italiana, luogo di delizia di tutte le signore: ivi abiti, stoffe, mobili, sale, salotti, camere da pranzo, di ricevimento, anticamere.... tutte di un'eleganza squisita a qualunque stile appartengano. Descrivere anche semplicemente le principali cose esposte è impossibile: dovrei rubarvi troppo spazio.

A titolo di curiosità dirò che si ammira un lavabo di cristallo che costa la miseria di 25.000 lire, che c'è una stanza da letto completa che costa 70.000 franchi! Ma se ammirate gli oggetti che importano somme favolose, passate al chiosco degli orafi italiani (pure appartenente alla mostra della decorativa) e in quell'esercito di vetrine scintillanti per argenti, ori, gioielli d'ogni specie, genere e fattura ammirerete un collier di diamanti legato in argento del peso, non indifferente pel collo di una gentile signora, di 650 grammi e del valore, non indifferente pel portafoglio anche di un milionario marito, di 375.000 lire: e in un'altra vetrina brilla sulla testa di una odalisca di cera un brillante del prezzo ristretto di 900.000 lire.

Come biasimare la donna se ha un debole per il lusso e se per un vestito o un cappellino incomoda qualche volta il marito, quando i signori uomini le offrono tanti incentivi?

E del *lusso se ne fa all'esposizione!* Le signore milanesi con abiti sfarzosi, a pizzi, vaporose, con cappelli a piume superbe e a fiori in profusione, lasciando al loro passare un profumo delicato di coriloptius, passano, fra la muta ammirazione delle provinciali attraverso le gallerie, i viali e le aiuole scorrono i chalets numerosi della mostra cinese, di pesca, dei cinematografi, del viaggio all'estremo nord, della fanciullezza abbandonata, del Canadà, della città di Milano, delle bijouterie Tait, delle terme di S. Pellegrino, di innumeri case industriali dove si fabbricano cioccolato, liquori, ecc., i padiglioni dei mobili Volpe, della società per la Pace, dell'Umanitaria, *delle illusioni*, e infine — per non continuare nell'enumerazione e per citare soltanto quello che più preme sia veduto — la torre Stigler, al sommo della quale si sale per mezzo di comodo ascensore e donde si ammira il panorama della più industre e ricca città d'Italia.

Abbiamo così data una rapida corsa al *parco ed ora*, fatto uno spuntino al ristorante automatico, dove con pochi nichelini si è meccanicamente serviti di risotto caldo, di salati, bistecche, arrosto, frutta, formaggio, vino, caffè, liquori.... prendiamo la ferrovia elevata, la quale con 10 centesimi in quattro soli minuti ci porterà in piazza d'Armi.... Ma, immagino, il mio lettore dopo aver visto *di corsa* tanti chioschi e gallerie preferirà rimandare al terzo giorno la continuazione. E non a torto: l'esposizione di Milano, visitata con la fretta — ma però con *la* precisione e con *l'ordine* da noi seguito ad uso tutto esclusivo di chi viene a vederla per pochi giorni — riesce al quanto faticosa.

Tale però non può *riuscire* a Margherita di Savoia, la quale da 15 giorni dedica alla mostra internazionale le sue mattinate, visitando minutamente ed ammirando con profonda compiacenza la gigantesca opera dell'attività mondiale.

Questo continuo via vai di principi, di re, di ministri, di personaggi d'ogni paese è una delle più riuscite reclames della nostra esposizione; molti specialmente dai paesi vicini vengono a Milano le diecine di volte più che altro per avere la gran soddisfazione di dire *che hanno vista la regina tale il ministro tal altro*.... Le quali visite principesche devono però costare un occhio della testa al neo-marchese Ponti, sindaco di Milano, che un giorno sì e l'altro sì ha a pranzo nel proprio sontuoso palazzo ospiti illustri.

Ad un negro del villaggio nubiano invece *poco mancò non costasse* un occhio della testa l'amore che per lui nutre una formosa (!?) nubiana. L'altro giorno costei malmenò così il povero amante che dovettero intervenire i carabinieri e il tribunale, grazie a un abile interprete, ha dovuto sentire l'accusata e la parte lesa, nonchè varii negri assistenti alla scenata di gelosia africana, alla presenza di un pubblico affollato cui non pareva vero che anche quei barbari abbiano così profondo il senso dell'amore. La rea fu condannata a stare 8 giorni in carcere sino a che non parta il vapore che la dovrà ricondurre alle foreste imbalsamate ed ai templi d'or dell'Aida, di cui se non ha la bellezza ha l'ardenza della passione.

Fra gli italiani d'oltre confine

Ferrovia Cervignano-Belvedere

Il Ministero austriaco delle ferrovie ha incaricato il Capitanato distrettuale di Gradisca di fissare la data per la perambulazione politica per il tronco di ferrovia a scartamento normale Cervignano-Terzo- Aquileja-Belvedere.

Questa ferrovia sarà di grande vantaggio a Grado ed agli accorrenti a quei rinomati bagni marini, eliminando la noia dei replicati trasbordi e della lunga e dispendiosa gita in vettura dalle stazioni di *Villa Vicentina* o *di Cervignano* all'imbarcadero di Aquileja.

Per la bonifica della Bassa

L'altra settimana sono partiti per San Donà di Piave, per visitare quelle grandiose bonifiche di terreni paludosi, i signori barone de Ritter, Rodolfo Brunner e l'ing. Grünhut. Scopo principale di *questa gita è quello di riconoscere « de* visu » i metodi usati in questi lavori per applicarli nei futuri prosciugamenti dei nostri acquitrini della Bassa.

Si è già formato un comitato per la costituzione del consorzio definitivo per la bonifica di 5000 campi. Il deputato Antonelli ha già compilato lo statuto contenente le norme regolatrici del consorzio, statuto che quanto prima verrà sottoposto alla vidimazione del Governo previa accettazione degli enti interessati.

Il bando del friulano da Trieste

Il direttore di polizia di Trieste ebbe a dichiarare, a proposito del bando del giovane agente in commestibili sig. Italo *Sbrizzi di Flaibano, che a lui personalmente* nulla constava di tale decisione e che ad ogni modo egli non l'avrebbe approvato! Insomma si trattò di un atto arbitrario e personale di un singolo impiegato atto che, s'anco destinato a non avere effetto, dimostra come sia composta la austriaca polizia di Trieste.

Le suore tedesche a Pola

Il catechista del Ginnasio dello Stato di Pola, don Sever, quale procuratore delle suore della Slesia, che faceva pratiche *per l'affittanza di* un locale per dette suore, ha conchiuso contratto per l'affittanza nella durata di cinque anni, dello stabile ex Salone Arena, presso l'Arena.

I radicali per le riforme più urgenti

Roma 30 — *La mozione dei radicali*, riguardante la riduzione del prezzo del sale e i dazi sullo zucchero, porta le firme degli on. Lucchini Luigi, Luzzatto Arturo, Arcaini, Basso Francesco, Mira, *Luzzatto Riccardo*, Loero, Pasqualino Vassallo e Spagnoletti, ed è del seguente tenore:

« La Camera invita il Governo ad impiegare l'economia risultante dalla conversione della rendita a pro dei consumi popolari e particolarmente provvedendo alla diminuzione del prezzo del sale e del dazio sul petrolio e sullo zucchero, con un progetto di legge da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari. »

SOTT'UFFICIALI CHE PROTESTANO

Dalla *Gazzetta di Torino* apprendiamo che il 27 u. s. i sott'ufficiali della guarnigione di Roma si riunirono nella sala Astorri, dove parlò l'ex *capitano* Fabio Ranzi, protestando contro il nuovo progetto di legge del ministro Viganò.

I trecento sott'ufficiali applaudirono frequentemente l'oratore e votarono un ordine del giorno di protesta, incaricando il Ranzi di presentarlo all'oratore della legge, e di soggiungere che i sott'ufficiali sono disposti a manifestare anche più energicamente il loro malumore.

L'« ultimatum » francese al Marocco

Parigi 1. — Il *Matin* dice che fra qualche giorno un corriere speciale sarà mandato a Fez per intimare al Maghzen un termine di 7 giorni per accettare le conclusioni della Francia circa l'affare Charbonnier. Se allo spirare di questo termine il Sultano si ostinasse nella sua attitudine il governo francese prenderebbe misure opportune per far rispettare i suoi diritti.

Parecchie navi francesi sono attualmente nella rada di Tangeri.

Il Congresso del Libero Pensiero

Venerdì, dunque, a Milano, si è inaugurato il secondo Congresso del Libero Pensiero.

Il presidente, senatore De Cristoforis, fa rilevare l'importanza e il significato del Congresso nell'attuale momento politico italiano, e saluta i congressisti stranieri e le signore accorse in numero confortantissimo e veramente significante.

Il dott. Veratti, presidente della Sezione milanese, ringrazia gli intervenuti a nome di Milano; i belgi Furnémont e Lorand portano il saluto del loro piccolo paese spadroneggiato dai clericali. Parlano anche De Andreis per il gruppo *parlamentare repubblicano*, *Moneta* a nome della Società per la pace; Ghisleri legge le adesioni di Ardigò, Rapisardi, Hugel, Magnaud e Denis. Hanno aderito oltre 50 Comuni italiani, ad eccezione della rappresentanza comunale di Milano, benchè regolarmente invitata.

Il prof. Garoglio di Firenze e Comunardo Braccialarghe propongono un telegramma di saluto per il presidente della Duma russa, approvato fra vivissimi applausi.

Questo nella seduta antimeridiana; nella pomeridiana di venerdì si leggono altre adesioni di personaggi d'Italia e dell'estero.

Il Congresso inizia i suoi lavori colla *nomina di due Commissioni. La prima* ha il compito di coordinare i voti delle varie nazioni; alla seconda è dato incarico di studiare i migliori mezzi di propaganda da proporre all'approvazione del Congresso.

L'on. De Cristoforis cede la presidenza al Lorand e si inizia la discussione sul tema: « Le congregazioni religiose e le leggi italiane di soppressione », relatore l'avv. Tassini. Venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I Liberi Pensatori riuniti a Congresso in Milano, esaminate e riconosciute insufficienti le leggi attuali, richiamano il patrio legislatore alla tutela della Nazione contro il risvegliarsi delle congregazioni religiose e il ricostruirsi della manomorta ecclesiastica, applicando le antiche leggi di soppressione in ciò che possono aver d'efficace e presentando *alla Camera una legge nuova* comprensiva e tassativa in conformità all'art. 17 della relativa legge francese 2 luglio 1901; e invitano il Comitato centrale e tutte le organizzazioni politiche e operaie che intendono gli interessi della civiltà a diffondere con una costante agitazione tra le masse il sentimento di questa necessaria difesa e degli immediati provvedimenti ».

Secondo tema è « la laicità della scuola », relatore il prof. Duse; si approva la seguente linea di condotta:

« 1.o abolizione definitiva dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole ».

« 2.o esclusione dei libri di testo contrari alle verità positive, e adozione del metodo obbiettivo d'insegnamento ».

« 3.o riforma del contenuto scientifico dell'insegnamento nelle scuole normali, e passaggio degli asili d'infanzia al ministero della pubblica istruzione ».

« 4.o compilazione di una statistica particolareggiata delle scuole e dei convitti clericali, come principio di una *legge di difesa della scuola di Stato dalla* concorrenza clericale ».

Inoltre si fanno voti « affinchè non sia accordato il pareggiamento se non alle *scuole rette da enti con personalità giuridica* ».

Sabato mattina ha la presidenza l'ing. Berlenda, *il quale*, dà la parola al prof. Ghisleri relatore del tema: « La nuova reggimentazione ufficiale delle organizzazioni cattoliche e i doveri dello Stato i*taliano di fronte ad autorità ecclesiastiche* confessatamente costituite in Sindacato di una setta politica ». Si approva il seguente ordine del giorno:

« Il *Congresso del Libero Pensiero*, udita la relazione sulla nuova sezione cattolica che ha reggimentato tutte le istituzioni cattoliche economiche, di assistenza, educative, elettorali sotto la direzione dei vescovi e del papa, tramutando la funzione religiosa della gerarchia ecclesiastica in Italia in una funzione confessatamente di partito militante per scopi amministrativi e politici di fronte agli altri partiti; — invita i legislatori a riconoscere che di fronte a questa nuova organizzazione ufficiale del partito cattolico diventano antigiuridici e mostruosi i privilegi che lo Statuto e la legislazione italiana conservarono alle autorità ecclesiastiche, considerando unicamente come funzionari d'una religione, e perciò fa questo concetto: deve d'ora innanzi imperniare la propaganda anticlericale in Italia ».

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal Furnemont, si fa voto che il prof. Ferrer, direttore della scuola moderna di Barcellona, arrestato come complice di Morales, mentre con lui non aveva altro rapporto all'infuori di quelli che corrono fra direttore ed insegnante, debba venire sottoposto non al giudizio di *un tribunale militare*, come lo vorrebbe il partito clericale spagnuolo per potersi in tal modo disfare di tanto temibile avversario, ma venga invece sottoposto al giudizio dei giurati, che sapranno dire coscienziosamente quali siano le vere colpe del povero professore colpito ora da tanto pericolo, e sapranno dare giusto ed equanime giudizio.

Su proposta della signora Ravizza si unisce al telegramma di simpatia per la Duma di Russia una viva protesta contro i soprusi e le torture a cui sono soggette in Russia le donne.

Il segretario Bottari dà lettura della sua relazione sul patrimonio ecclesiastico e sul fondo del culto; la signora Arbile *legge una relazione in cui propugna il* dovere che ha la donna di contribuire alla lotta contro l'invadenza clericale.

Si passa poi alla approvazione dei vari voti presentati all'esame della Commissione dei voti.

Si approvano in massima i voti presentati, tra i quali la costituzione di un organo di propaganda laica in contrapposto all'organo clericale; si decide di interpellare le varie sezioni per il « referendum » intorno alla sede del Comitato centrale.

Il prof. Ghisleri chiude il Congresso ringraziando i delegati esteri per il loro gentile intervento, e dà il saluto a tutti i congressisti.

Le elezioni a Milano e a Monza

Milano 1. — La lista clerico-moderata ottenne da 19.200 a 18.800 voti; la popolare, da 15.600 a 15.100. Votarono 34.755 elettori dei 65.977 inscritti. Furono eletti naturalmente tutti i candidati conservatori; nella minoranza entrarono i popolari Turati, Maino, Taroni, Bertazzoli e Porro.

Monza 1. — Nelle odierne elezioni amministrative vinsero i popolari con piccola maggioranza sui conservatori.

Il telefono tra Roma e Parigi

Roma 1. — Oggi alle ore 17 si è inaugurata la linea telefonica Roma-Parigi. La conversazione a Roma ha avuto luogo nel gabinetto del Direttore dei telefoni e a Parigi nel gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici. Alle ore 17.25 la linea fu aperta al pubblico.

LA LEGGE SUL RIPOSO FESTIVO

Roma 1. — Gli onorevoli Cabrini e Montemartini hanno presentato alla Presidenza *della Camera una petizione* firmata da 1033 negozianti, commerciali, impiegati e commessi di Napoli chiedenti la legge sul riposo festivo.

L'Avanti annuncia che prima delle vacanze sarà chiesto al Governo se e come intenda mantenere la promessa del riposo settimanale e festivo.

Per poter salvare la Russia

Londra 1. — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo telegrafa al suo giornale:

« Apprendo che i membri del partito del Centro del Consiglio dell'impero si propongono di fare un appello diretto allo czar per dirgli che il Paese è in pericolo e *che occorre nominare al più presto* un ministero composto di membri della Duma, a sola istituzione che possa presentemente salvare l'impero ».

Dieci morti di insolazione

Nuova York 1. — La temperatura massima all'ombra è stata di 97 gradi Fahrenheit. Vi furono 10 decessi causati dal caldo. Poscia un po' di pioggia caduta ha fatto abbassare la temperatura.

Sette ore di lavoro

Parigi 30 — *L'Eco de Paris* dice che il decreto di Clémenceau, che riduce a sette ore il servizio quotidiano degli impiegati del suo ministero, è il risultato di un accordo fra parecchi ministri che adotteranno fra breve quest'orario nei loro dicasteri.

Ebrei ed eretici

A S. DANIELE DEL FRIULI

II.

Due letterati di S. Daniele

I maggiormente sospettati d'eresia furono due umanisti insigni, chiamati a S. *Daniele per diradare le tenebre dell'*ignoranza.

L'Accademia di S. Daniele ebbe dal principio della sua istituzione, insegnanti *mediocri*; rifulse *la sua fama quando* nel 1531 fu chiamato ad insegnare belle lettere Clarino di Clara, soprannominato l'Astemio.

Discepoli del Clarino furono Giulio e Giovanni Garzoni, Bartolomeo Contarini, Gabriele Cornaro, Erasmo di Valvasone, un principe polacco ed altri appartenenti ad illustri famiglie.

Girolamo Amalteo, in un carme latino, lodò entusiasticamente l'Astemio, che fu buon poeta. Mario Corrado in una lettera a Papa Pio IV cita l'Astemio fra i *luminari dell'eloquenza latina*.

In un manoscritto di Giusto Fontanini trovai questi appunti:

« 7 agosto 1538. — Il card. Marino Grimani *assegna un'annua provvisione* all'Astemio. »

« 26 agosto 1541. — Il card. Grimani fece aumentare lo stipendio all'Astemio e gli accrebbe il suo proprio, con ordine che non partisse da S. Daniele, se non voleva perdere la sua grazia. » (Sua madre fu Maria Faunia, morta al 28 settembre 1541. Suo padre fu uomo d'antica semplicità, morto d'apoplessia).

« 1544. — Prestò denari alla Comunità per alzare la fabbrica della scuola ».

Fu sospettato d'eresia, forse a torto, *dagli invidiosi che tramavano la sua per*dita. Subì persecuzioni da parte dei soliti fanatici intolleranti, ma non fu molestato dall'Inquisizione. (1)

***

Quando l'Astemio colmo di gloria e di onori, era ancora al principio della sua carriera di letterato, un povero vecchio avvolto nel saio dei penitenti si trascinò a stento per le vie di S. Daniele.

La Curia Romana aveva lanciato il suo anatema contro quel ribelle: soltanto *l'avvicinarsi a quella misera creatura* umana era considerato un delitto.

Coll'Inquisizione non si scherzava. Il nostro Friuli, anche in epoche di super*stizione generoso e gentile, inorridì quando* fu versato il sangue di Ambrogio Castenario, il primo Martire della Riforma.

Ma **Paolo Vasio**, l'eretico di S. Daniele, era destinato ad una più lenta tortura. Il Santo Ufficio gli permise di vivere: ma come gli ebrei col segno giallo infamante, o come il galeotto colla catena al piede. Oh quanto è crudele la Lupa romana anche nei suoi atti d'ipocrita pietà!

Il Vasio cessò di vivere nel 1553. Il Fontanini, un erudito che ficcava volentieri il naso nei processi dell'Inquisizione, scrisse i seguenti appunti biografici:

« *Paolo Vasio* riformò l'Eneide *tradotta in terza rima da Tommaso Cambiatore*. Pubblicò le sue opere nell'anno 1525. Il *Crescimbeni* ne' Commentari Tomo IV pag. 118 lo chiamò *Veneziano* forse *in riguardo alla nazione (sic), come* si pratica in Roma di chiamar tutti quei dello stato di Venezia.

« L'edizione del Cambiatore, riformata dal Vasio, fu da lui dedicata a *Domenico Buonamico*, e stampata in Venezia nel 1532 in 8.o senza nome di stampatore. Dalla lettera egli accenna i molti errori dell'originale del *Cambiatore*, che fu da *Reggio*, e come si dice fu in *Parma* coronato di lauro dall'Imperadore Sigismondo nell'anno 1430. Domenico Buonamico dedicò l'Eneide a Cesare Bacone, *vicario del Patriarca di Venezia. Dice* che il *Vasio*, l'aveva tradotta a sue preghiere, e data alle stampe; che per modestia disse di aver corretta quella del Cambiatore piuttosto d'averla egli tradotta di pianta; ma che confrontati i due testi, si sono trovati diversi fra loro; onde il *Buonamico* restituisce questa versione al *Vasio, come* sua propria (esortandolo però a ridurla a maggior perfezione) anche a preghiere di *Giampietro Silvio*, eccellente pittore e cognato del *Vasio*, il quale nel 1525 pubblicò le sue *Pastorali amorose* e nel 1531 i *Teatri d'amore* » (2).

Prima di chiudere questo capitolo noto che fu processato dall'Inquisizione un altro seguace di Lutero, appartenente alla nobile famiglia dei Portunerio.

La sua condanna fu però mite. Il pro-

b

cesso era basato sopra un semplice sospetto: il Portunerio fu sorpreso nell'atto di spegnere la lampada del Crocefisso brontolando....

Note. — 1. Da molti biografi suoi contemporanei l'Astemio era accusato come sospetto d'eresia. Avverto i lettori che uniche fonti di questa storia sono l'Archivio di S. Daniele in Friuli ed i documenti raccolti da mons. Giusto Fontanini. L'Astemio si attirò molte gelosie da parte di certi suoi colleghi ignoranti ed invidiosi. L'accusa di luteranismo fatta al maestro bastava per far disertare una scuola. D'altra parte, l'eresia pareva una peste. *Ils mouraient pastous, maistous étaient frappés*, cioè sospetti.

2. Dagli Annali di S. Daniele che formano parte dell'Archivio ordinato nel 1903 dal prof. Romualdi risulta chiaro che Paolo Vasio, oriundo da Spilimbergo, morì a S. Daniele nel 1553. Il Battistella sbaglia senza dubbio fissando la data della condanna del Vasio all'anno 1592. Abiurò le dottrine protestanti anche un certo Domenico, falegname di S. Daniele.

(*Continua*). CARLO COSSI.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Latisana

1 luglio. **Per i bagni di Lignano.** — (*N. G.*) Siamo tornati ai felici tempi della legislazione di Cuneo, i cui ordini del giorno facevano eco nella storia dei Comuni Piemontesi, e fornivano argomento alle più svariate risate ed agli arguti frizzi degli amministrati di quei bei tempi.

L'ordine del giorno votato dal Consiglio Provinciale sanitario di Udine riguardante i bagni di Lignano è una emanazione della legislazione di Cuneo, e si potrebbe quasi ritenere di essere *tornati sotto l'influenza delle autoritarie* leggi dell'alleata Austria. C'era bisogno di accordare il permesso dei bagni agli stabilimenti di Lignano per due annate consecutive, e quest'anno colpire quei disgraziati stabilimenti da far destare la più manifesta diffidenza nei frequentatori per spingerli ad abbandonare questa spiaggia ridente ed incantevole per Grado, togliere ai nostri comprovinciali per impinguare i nostri eterni nemici austriaci.

Ammettiamo pure che in linea sanitaria tutte le prescrizioni tendenti a tutelare la salute pubblica siano rispettabili e giuste, ma il rescritto del cons. sanitario di Udine per Lignano è cosa alla quale *tutti gli animi* onesti debbono ribellarsi, e sarebbe assai più logico, e coscienzioso che, l'autorità sanitaria esercitasse una rigorosa vigilanza sul granoturco estero che è messo in commercio, od anche sulle partite di nostrano che certi privati proprietari destinano ai loro coloni, i bovai, e così dicasi di tutte quelle sostanze alterate che vengono vendute impunemente in tutti i Comuni rurali, ove l'opera dell'ufficiale sanitario è proprio derisoria, quando la sua trascuranza non torni dannosa.

Si doveva essere franchi ed inesorabili, togliere il male se c'era fino dal suo inizio, e non permettere l'accesso a Lignano se la scienza aveva riscontrata in quella zona la malaria, ed acquistata la certezza che i bagnanti potessero essere colpiti da sì terribile malattia.

Non si doveva permettere neanche per scherzo che si erigessero fabbricati che costarono molte migliaia di lire per vendicarsi quest'anno sotto la minaccia che al primo caso malarico il bagno sarebbe chiuso, questa è giustizia, usata da quel tal bano di Croazia.

Eppoi veniamo al caso pratico.

Un mese fa si mandò sul luogo il medico provinciale per esaminare se si era ottemperato alle prescrizioni sanitarie e dalla bocca dello stesso si apprese che era stata fatta ogni cosa per bene, ed anche più di quello ordinato.

Sotto l'egida di questo opinato la società prendeva tutte le opportune misure, approvvigionava gli alberghi con gravi spese, e otto giorni fa capita fra spalle e collo *il colpo fatale, che se sarà mantenuto* formerà la rovina di questi intraprendenti assuntori.

Son cose dell'altro mondo; in Italia pur troppo si fanno, e si disdicono colla massima indifferenza non calcolando i danni che si possono arrecare con questi malaugurati sistemi, e basta che uno spirito intraprendente faccia qualche cosa a fine di bene, e subito il fisco l'uccide colle sue leggi antropofaghe o sotto il nome di salute pubblica tutto si distrugge per evitare imaginari pericoli.

Si sia più seri, si ponderi meglio i singoli casi pratici, e si veda se con un colpo di penna sia permesso tagliare le gambe ad un'impresa che tutto ha da perdere per il capriccio di pochi.

Si guardi l'autorità di non mettere in ballo una causa per risarcimento di danni, perchè in questo caso sono i *danari dei contribuenti quelli che si spendono*, e non quelli della Commissione sanitaria.

Credete Voi forse, o uomini di scienza che nelle Stazioni Balneari non si sia verificato qualche caso malarico??

Anche al Lido ve ne furono, e se vi sono individui che per altre indisposizioni fisiche si buscano la febbre e se la portano parecchi mesi, vorrete forse far chiudere lo Stabilimento? A Grado tre anni or sono una famiglia si buscò la febbre e la portò per parecchi mesi, ma perciò non si fece chiudere quel bagno; ma là *siamo in Austria*.

Ponderate meglio le vostre prescrizioni e *ridonate* quella bella e ridente spiaggia di Lignano colle sue placide onde all'amplesso vivificatore di tanti bagnanti che per ben tre anni vi si abbandonano senza alcun pericolo.

Domandate alla Colonia Tedesca che da oltre un mese è a Lignano, e tutti in coro vi diranno: Non siamo mai stati tanto bene.

Mortegliano

30 giugno. **Accuse ingiustificate** — Nel *Lavoratore friulano* è apparsa una corrispondenza col doppio titolo «Verso l'Inquisizione? Le gesta di un ispettore scolastico». Non entriamo nel merito della corrispondenza; i fatti deplorati dal *Lavoratore friulano*, se veri, meritano essere stigmatizzati.

L'Ispettore Venturini, una tempra adamantina che può dare non una, ma mille lezioni di coerenza ai socialisti, ha cambiato casacca? Vergognatevi, ricevente prima coscienziosamente i responsabili d'una dedizione deplorevole e poi scrivete. Ne avete pieno diritto.

Possiamo affermare che l'Ispettore Venturini in questa questione non c'entra, e nemmeno in quel guazzabuglio vergognoso di Lestizza. E' troppo quel buon corrispondente del *Lavoratore*. Anche nei concorsi del Comune di Udine il vero responsabile fu ritenuto il prof. Venturini; mentre i veri colpevoli erano i membri di quel santo Sinedrio che chiamasi Consiglio provinciale scolastico.

Le tendenze clericali del prof. Battistella, R. Provveditore agli studi, sono *troppo* note. Membri del Santo Sinodo prov. scol. sono il Comelli, il Casasola ed altri santi padri che vanno benissimo d'accordo col rugiadoso prof. Battistella.

Perchè dunque molestare incoscientemente un galantuomo? I veri responsabili stanno più in alto; e lo staffile di *Ezio* dovrebbe cadere senza pietà sulle loro spalle.

Buttrio

1 luglio. **Fermo di contrabbando.** — L'altra sera a breve distanza dal paese la guardia scelta Materasso e la guardia *semplice Sabbadini, della squadra volante* di Udine, sequestrarono 25 chilog. di zucchero e 5 di tabacco. I contrabbandieri si diedero alla fuga.

Ampezzo

30 giugno. **Il fratricidio.** — Un grave fatto di sangue funestò questo pacifico paese alle ore 22 di ieri. Venne ucciso, mediante arma da taglio, presso la sua abitazione, Mario Termine, trentacinquenne. Circa due ore dopo i RR. carabinieri arrestarono il di lui fratello, sospetto autore del delitto. Ritiensi generalmente che costui, se reo, e pare sia *reo confesso*, abbia agito in un eccesso di follia, o di mania persecutiva che lo tormentava da parecchio tempo, e senza della quale non si giustificherebbe il delitto. Il povero morto al quale sopravvivono anche la vedova con due teneri bambini, oltre ai genitori, era uomo intelligente, stimato ed amato da tutti, e copriva meritatamente la carica di consigliere comunale.

Per un ponte sul Degano. — Ad iniziativa del sindaco di Ampezzo, avv. Beorchia Nigris, ieri ebbe luogo una convocazione di tutti i sindaci del Mandamento, intesa a promuovere la costruzione di un ponte carreggiabile sul Degano, che metta in diretta comunicazione Esemon di Sotto colla stazione ferroviaria di Villa Santina. Confidiamo che nessuno negherà il suo favore nè la sua cooperazione a questa idea, alla quale plaudiamo vivamente.

Ferrovia carnica. — Il giorno 18 luglio tutti i sindaci della Carnia si riuniranno in Tolmezzo per ivi sottoscrivere il regolare contratto che impegnerà i Comuni a corrispondere i deliberati sussidi per la ferrovia Stazione Carnia-Tolmezzo Villa Santina. Abbiamo fiducia che anche riguardo a l'ubicazione delle Stazioni la Carnia saprà trovarsi subito unanime.

Pagnacco

1 luglio. **Nuovi ammanchi alla posta.** L'ispettore postale constatò che il ragazzo Fiorello Canedo manomise anche altre lettere fra le quali una proveniente da Torino, contenente L. 50.

Il precoce mariuolo confessò d'aver sciupato il denaro rubato per conto suo. Dicesi che aveva un'amante alla quale regalò un orologio.

Oggi il Fiorello è scomparso da Pagnacco, e non si sa dove se ne sia andato.

S. Vito al Tagl.

1 luglio. **La triste odissea di un giovane.** — Giorni sono nella frazione di Savorgnano il giovane bracciante Massimo Ottogalli d'anni 25, venuto a diverbio col proprio padre Giuseppe di anni 68, lo gettava a terra e poi infieriva contro di lui con altre sevizie. S'intromisero invano la madre e le sorelle, e una di queste si buscò un pugno sul naso.

Il povero vecchio fu costretto a ricorrere alle cure del medico, ed essendosi in seguito rinnovata la disgustosa scenata, denunciò il figlio ai carabinieri.

Il giovane Massimo venne condotto in prigione, ma quando fu interrogato dal pretore, questi si accorse di avere innanzi a sè un pazzo. Fu subito sottoposto ad una accurata visita medica, e ieri stesso lo si tradusse mediante vettura al manicomio provinciale.

Da un libretto «notes» rinvenutogli in tasca, si comprese che l'infelice era affetto da mania religiosa.

Villa Santina

30 giugno. **Morsicato da una vipera** — Venne oggi medicato dal nostro medico dott. Ernesto De Prato il giovane diciassettenne Concina Giuseppe il quale venne in un vicino monte morsicato da una vipera.

Arrivo di ufficiali — Giunse ieri sera e pernottò in questo paese, un considerevole numero di ufficiali delle diverse armi allo scopo di compiere degli studi logistici in questa zona. Proseguirà oggi stesso per gli altri paesi della Carnia.

Palmanova

1 luglio. **Generosa oblazione** — La Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi, proprietaria di queste filande da seta, per commemorare la morte di un loro nipote avvenuta tempo fa a Milano, ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 500 da investirsi in un titolo di rendita del debito pubblico.

Spilimbergo

1 luglio. **Amori senili che fruttano bastonate.** — Edoardo Zavagno, vedovo *e che conta 70 primavere, ora da qualche* tempo innamorato di Maria Sedran, quarantenne pure vedova. Egli si fermava spesso con lei in strada e andava anche a visitarla in casa. Il fratello della Sedran però non voleva saperne di questo amore fuori di stagione, e aveva anche minacciato il vecchio di ucciderlo se non smetteva. La Sedran vedendo che il Zavagno la lasciava in pace, si lasciò corteggiare da certo Cimatoribus. Ciò, pare, abbia fatto molta impressione allo Zavagno che ieri fermò la Sedran in Piazza. Dopo uno scambio di parole la donna cominciò a percuotere il vecchio colle ciabatte, e a lei si aggiunse anche il fratello; ma certo Silvio De Rosa potè evitare guai maggiori atterrando il fratello della Sedran.

Lo Zavagno percosso e ferito, se ne andò per i fatti suoi, e non sporgerà querela sperando ancora che la donna del suo cuore venga a più miti sentimenti.

Cividale

1 luglio. **Adunanza magistrale.** — Oggi alle 9 1\2 l'egregio Ispettore scolastico Antonio Rigotti alla presenza di un centinaio circa di insegnanti del mandamento tenne la promessa e desiderata conferenza sui programmi didattici vecchi e nuovi.

Trattò con arte maestra ogni punto dei vari rami d'insegnamento fermandosi con speciale interesse ai temi che sono in istretto rapporto colla morale civile e che tendono quindi ad educare il bimbo preparandolo più che alla scienza avvenire, alla bontà ed alla giustizia.

Disse non solo come debbano intendere i nuovi programmi ma come debbano applicarli e svolgerli, mirando cioè ad un supremo fine: ad educare il oggetto per la vita non soltanto per le scuole.

Ebbe poi vere parole di affetto, di protezione, di lode per gl'insegnanti ed augurandosi di rivederli tutti al nuovo anno li salutò con parole di affetto, di sprone a continuare nella opera buona di educatori con sempre maggiore entusiasmo.

Alla fine venne salutato da caldi, *unanimi applausi*.

Dopo la conferenza dell'egregio sig. Ispettore la sig. Teodolinda Sassulig, maestra nelle scuole urbane doveva sostenere con argomentazioni da lei studiate l'importanza del voto elettorale alle donne, ma stante l'ora un po' tarda e l'assenza di parecchi insegnanti, la conferenza venne rimandata a giorno da fissarsi.

Visita gradita. — Quest'oggi, e per parecchie ore, furono fra noi, quasi una cinquantina di soci del Club Ciclistico Goriziano, con la fanfara.

S. Paolino. — Per la festa millenaria di S. Paolino, uscirà pure un giornale *Numero Unico*.

Tarcento

1 luglio. **Eco della sagra** — Alla rinomata sagra di S. Pietro unica in tutto l'anno, per mancanza di pubblici divertimenti, il forestiere poco concorse a renderla animata, e sarebbe di molta utilità che si potesse costituire un Comitato fra esercenti, onde poter dare di tanto in tanto qualche festeggiamento, e scacciare la musoneria tarcentina.

Teatralia. — La sera di Venerdì 29 p. p. fu data al nostro Sociale la seconda recita della *Traviata*. Il teatro aveva un aspetto come nelle grandi occasioni; il gentil sesso anche forestiero era bene rappresentato. Tutti gli artisti indistintamente sotto la direzione dell'occhio vigile dell'infaticabile G. G. Castagnoli furono più volte applauditi. La sig.a Erminia O. Ferrari, una violetta insuperabile degna di lode, così pure i novelli al teatro sigg. Roberto Adorni, tenore e Dante Calissi, baritono, richiamarono il plauso generale. Il maestro concertatore e direttore d'orchestra, sig. Fernando Athos, merita un bravo di cuore per la sua grande energia spiegata nel periodo dell'istruzione dei cori, tutti dilettanti concittadini, onde lo spettacolo dovesse riescire con un vero trionfo. Speriamo di averla fra noi per molto tempo ancora.

Riposo festivo — In settimana vi sarà una riunione di tutti i negozianti del paese, per discutere sulla chiusura dei negozi nei giorni festivi; se saranno rose fioriranno!

La nostra concittadina Teresina del Fabbro, sebbene non avesse mai calcato le scene, fece da seconda donna molto bene.

Osoppo

1 luglio. **Gare ciclistiche** — Ecco i risultati della corsa ciclistica odierna:

I. Barnaba di Buia, II. Sonvilla di Udine, III. Vau idem, IV. Plaino idem. Nella gara di consolazione arrivò primo Marchetti. Il Ciriani fu sfortunato; era anche indisposto.

S. Pietro al Natisone

1 luglio. **Concittadino che si fa onore** — Giorni fa a Bruxelles, fra la società Franco-Belga ed il *nostro concittadino*, il sig. ing. Vincenzo Liccaro, è stata firmata la convenzione con la quale la detta Società affida al Liccaro la Direzione degli studi per la costruenda ferrovia che da Beyra, nello Zambese, si congiungerà verso il Natal con la colossale arteria ferroviaria che metterà in comunicazione diretta il nord dell'Africa con il Capo di Buona Speranza.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pontebba

1 luglio 1848. — Memoranda inondazione — 13 case di Pontafel vengono asportate dalla terribile piena.

UDINE

2 luglio 1724. — Il Torre, disalveato a S. Bernardo, scorre pel rivo Tricesimano e strada di Porta Gemona sin nelle fosse di Udine e vi atterra i ponti in pietra delle porte di S. Lazzaro, Vidalta, Poscolle, e dirocca le muraglie del civico recinto dietro la chiesa di S. Giorgio, entrando anche in città con pericolo di borgo Grazzano. L'acqua del nubifragio precipitando dalla gradinata del Castello di Udine raffigurava un torrente a cascate che andava ad infrangersi spumoso e rumoreggiante sulla base del Palazzo civico.

Giunta municipale

Seduta del 30 giugno

Mercato bovini e tettoia — Ha deliberato di portare in Consiglio il progetto per la sistemazione del mercato bovini e per la costruzione di una parte della tettoia che dovrà essere adibita ad uso stalla di sosta.

La prossima seduta consigliare — Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 18 luglio p. v. alle ore 2 pom.

Il legato Tullio — Ha confermato per il 1906 le erogazioni sulle rendite Tullio deliberate dal Consiglio Comunale alle varie istituzioni di Beneficenza cittadina.

Concorsi interni per maestre — Ha approvato il testo dell'avviso da mandarsi a ciascuna delle nostre maestre che possono avere interesse a *conoscere* quanto venne deliberato dal Consiglio Comunale circa i concorsi interni per titoli ad alcuni posti di insegnamento vacanti nelle scuole femminili urbane.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 35, 30, 20, 25, 22, 16.
Pere 20, 18, 17, 16.
Armellini 55, 50, 40.
Prugne 15.
Pesche 35 60, 70, 40, 30.
Uva crispina 27.

Legumi.

Pomidoro 35.

Doni pel Museo Friulano del Risorgimento

Ecco l'elenco dei primi oggetti offerti al comitato pel museo del risorgimento:

Cartuccera e corno per polvere dall'Africa 1888, offerto dall'ufficiale ing. veterano Tonutti Ciriacco di Udine.

Libro personale a nome Chardon, matricola N. 7280, del reggimento 84 fanteria di linea francese, di data 30 aprile 1856; e palle raccolte sul campo di battaglia di *Solferino* nel 1859. Dono dell'ufficiale vet. senatore A. di Prampero.

Pezzo di pane di Venezia del 1848-49 con custodia; diverse monete di quell'epoca emesse a Venezia, pure donate dal sen. di Prampero.

Sciabola, presa ad un ufficiale austriaco; sciabola di un capitano di gendarmeria borbonico; moschetto preso dalle mani di un franco-belga e fatto prigioniero a Castelfidardo, pure doni del sen. di Prampero.

Decreto di Massena, generale in capo dell'armata d'Italia nell'anno XIV, da Gorizia, donato da Gio Batta Ciani di Udine.

Carte appartenenti al cav. Cesare Rinaldini Arici, donate dalla vedova Ida Damiani, fra le altre ve ne sono che riguardano la guerra dell'indipendenza italiana. La camicia e berretta del sergente volontario garibaldino Giuseppe Tubello che fu con Garibaldi nel Trentino nel 1866 col 9.o reg.; dono della società dei sarti.

Quadro a pastello, riproducente la notte del 20 settembre 1895 in piazza Contarena nel 25.o anniversario di Roma libera; dono del pittore Giacomo Bergagna.

Atti relativi al primo regno italico, di ex soldati dell'Impero, donati da Aristide Brida.

Gran quadro ad olio, dono del cav. *Leonardo Rizzani*, che rappresenta le ultime cannonate di Marghera nel 1849 dipinto da Picco, già proprietà del padre del cav. Rizzani, che combattè appunto a Marghera nel 1848-49.

Spada, fucile, medaglie, fotografie ecc. del defunto Luigi Chiesorini.

Frammenti di palle da cannone, bombe, *razzo incendiario* lanciato su Udine la sera del venerdì santo 1848; proprietà della società dei reduci, presso la quale da parecchio tempo sono raccolte parecchie vedute, stampati, fotografie e oggetti diversi del risorgimento nonchè i due bozzetti del concorso pel monumento a Garibaldi in Udine cioè quello dello scultore Bordusi di Verona e quello *dello scultore Michieli di Venezia* che venne eseguito; inoltre due stampi per bombe (*da Navarons*), crogiuolo per colare il piombo.

Il prossimo Congresso internaz. delle Camere di commercio

Dal 24 al 28 del prossimo settembre avrà luogo in Milano, sotto l'alto patronato del Re d'Italia, il secondo Congresso internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali e industriali.

Il Comitato d'onore del Congresso è presieduto dal Ministro degli Affari Esteri onor. Tittoni ed è composto dalle più notevoli personalità del mondo politico e dell'alta finanza.

All'ordine del giorno del Congresso sono iscritte varie importanti questioni.

Della provincia di Udine è compreso nel Comitato d'onore il deputato gr. uff. Elio Morpurgo, presidente della Camera di commercio e membro del Consiglio dell'industria e del commercio.

Nuovi soci perpetui della Dante

Il dott. cav. Domenico Rubini ha versato alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del compianto padre di lui *Pietro Rubini* venga iscritto nell'albo dei soci perpetui della Dante. Si è pure iscritto fra i soci perpetui il Comune di Ampezzo.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Bollettino meteorologico

2 luglio ore 8. Term. + 17.8. Minima all'aperto nella notte + 10.2. Barometro 752. *Stato atmosferico*: Bello. Pressione: crescente.

Ieri: Bello. Temper. massima + 25.8, minima + 15.5 media + 19.44.

Società della tramvia a cavalli di Udine

I Signori Azionisti sono avvertiti che essendo oggi avvenuta la cessione alla Spett. Società Friulana di Elettricità, da lunedì 2 luglio p. v., in avanti le azioni saranno rimborsabili in ragione di L. 88 cadauna, presentandole alla cassa della Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine, o presso la Banca di Udine.

I Signori Azionisti avranno cura di conservare il foglio dei *coupons* che verrà loro restituito per ritirare più innanzi la quota utili ad Essi spettante per l'esercizio del primo semestre a. c., e per i possibili riparti avvenire.

Udine, 30 giugno 1906.

I Liquidatori
Bardusco - di Caporiacco - Ronchi

Orario ...oviario

Arrivi d...

Venezia 3.45, ... 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, ...9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, ...50, 19.42.
Palmanova 8.32 ... 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9..., 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.20, ...5, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, ...35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, ...12, 17.25
Palmanova 7.5... 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, ...15, 16.5, 21.45.
(1) A S. Gi... coincidenza con la linea Cervignan...

Tram a Va...e-S. Daniele

Partenze da U...one tram: 8.40 9.5, 11.30, ... Fagagna) 15.25, 18.30, 20...
Arrivi da S. D...iono tram: 7.30 9.55, 13.17 ... Fagagna) 14.36, 19.36, 21...
(1) Dal giug... settembre nei soli giorni festi... inti dallo Stato.

Servizio ... Corriere

Per Cividale. — ...ito all' «Aquila Nera», via M...tonza alle 16.30 arrivo da Civ... 10 ant.
Per Nimis. — ... idem. Partenza alle 15, arri... imis alle 6 ant. circa di ogni giovedì e sabato.
Per Pozzuolo, ...ano e Castions. — Recapito ...allo al Turco», via Felice Ca... — Partenze alle 8.30 ant. e ... arrivi da Mortegliano alle 8... 30 circa.
Per Bertiolo. ...o all' «Albergo Roma», via ... e stallo «Al Napoletano» ... Poscolle. — Arrivo alle 10, ... alle 16 di ogni martedì, gio...ato.
Per Trivignano, Palmanova — Recapito «Al... Italia» — Arrivo alle 9.30 ... alle 15 di ogni giorno.
Per Povoletto, ...Attimis — Recapito «Al T...» — Partenza alle 15; arri... 30.
Per Codroipo, S...o — Recapito «Albergo Ita... Arrivo alle ... partenza alle ... di ogni martedì giovedì e sab...
Pagnacco-Udine ...artenza da Pagnacco ore ... orno da Udine ore 9 arrivo ...cco alle 10 ant — partenza d...acco ore 4 — Ritorno a Ud... 18.30 pom.

L'infanticidio di San Stefano

Il cadaverino ritrovato

La Pasqua Carmelos, ricoverata al nostro Ospitale, della quale abbiamo parlato nel nostro numero di sabato, come sospetta autrice della soppressione del suo neonato, può dirsi ormai riconosciuta come infanticida.

Assodato infatti che ella s'era da poco sgravata e circolando la voce che essa avesse gettato il bambino nel canale del Ledra, il Giudice istruttore Goggioli ordinò al Consorzio Ledra-Tagliamento che venisse diminuita l'acqua del canale e avviò accuratissime ricerche in tutti questi ultimi giorni nei tratti intorno a S. Maria la Longa.

Ieri sera tardi finalmente venne scoperto sotto un ponte vicino a quest'ultima borgata un cesto contenente appunto, avvolto nella paglia, il feto.

Il giudice si è recato stamane sopra luogo per assistere all'autopsia del cadaverino, destinata a far stabilire se il bambino era nato vivo o morto.

***

Abbiamo preso informazioni sulla Pasqua Carmelos; essa appartiene a una famiglia di Fontanelle di Treviso, composta di una trentina di persone, fatte venire per S. Martino dell'anno scorso dal conte d'Arcano che ha vasti possedimenti a S. Stefano.

La famiglia viveva a sè, non aveva amicizie, e quindi quei casigliani poco possono dire sul suo conto.

Questo si dice tuttavia: che mentre una sorella della Pasqua, Maria, aveva una buona condotta, l'altra si mostrava sfacciatella.

Si sa ancora che la Pasqua amoreggiava con certo Cesare Tulizzo di Bicinicco.

Negli ultimi tempi appariva evidentemente malata, e il parroco un giorno avrebbe interrogato in proposito il medico di Maria la Longa, dott. Sozzoli, che avrebbe risposto: Può essere un tumore morto o un tumore vivo!.... Si vedrà col tempo....

Vecchio atterrato da un cavallo

Nel pomeriggio di sabato verso le 15 il mendicante Domenico Mulinaris, d'anni 74, venne atterrato in piazza Umberto I. da un cavallo in fuga che aveva preso la mano al cocchiere. Il povero vecchio, che giaceva al suolo privo di sensi, venne trasportato all'ospitale, ove gli fu riscontrata una grave lesione al torace.

Il cavallo imponnato era attaccato a una «charrette» del sig. Giorgio Pontoni di Premariacco e proveniva da via Giovanni d'Udine. Il cocchiere Giovanni Drigò, d'anni 28, era stato sbalzato dalla vettura, ma non si fece male; fu accompagnato alla vicina caserma dei carabinieri, ma subito rilasciato, essendo risultato che non aveva nessuna colpa.

Incendio a Chiavris

nella fabbrica zolfanelli Coccolo

Stanotte verso la 1 la guardia daziaria Viselli Giulio, di posto alla fabbrica di Zolfanelli Maddalena Coccolo di proprietà dei signori Braidotti, s'accorse che dallo stanzone ove si fa la lavorazione degli stecchetti, per gli Zolfanelli, usciva del fumo e corse perciò ad avvertire il guardiano dello stabilimento Vazzolo Pietro. Contemporaneamente anche lo spazzino Durli Stanislao, accortosi dell'incendio, accorreva a renderne edotto il guardiano.

Venne subito telefonato ai pompieri, ed in attesa di questi, il guardiano, le guardie di finanza e diversi vicini cercarono almeno di circoscrivere il fuoco. Alle 3 comparvero 15 pompieri col comandante Mario Pettoello, i quali visto che lo stanzone nel quale s'era sviluppato l'incendio era tutto un braciere, tutta la massa di stecchetti avendo subito preso fuoco come paglia, cercarono di impedire che esso si apprendesse anche al resto del fabbricato.

Difatti verso le 5 di questa mattina l'incendio era domato, e tutti gli ambienti adiacenti allo stanzone sono rimasti incolumi, ad eccezione dello stanzino ove si trova l'asciugatoio che ebbe a subire qualche danno. La parte del tetto corrispondente al focolaio dell'incendio, cadde stamane con gran fracasso. Degli stecchetti che giacevano ammonticchiati naturalmente è inutile ora cercare traccia; invece fra i travi del soffitto ora giacenti a terra e le macerie si scorgono i miseri resti contorti e fusi delle 8 macchine di caricamento e dei due buratti che vi esistevano.

Finora non si può sapere a quanto possa ammontare il danno, che però deve essere rilevante, dato il valore delle macchine. Per esempio la sola asciugatrice — che è solo parzialmente danneggiata però — vale 11.000 lire.

Quest'oggi venne sospeso il lavoro in tutta la fabbrica, sicchè fino alla riattazione del fabbricato e dei macchinari circa duecento operai rimarranno senza lavoro.

Si recarono sul luogo dell'incendio gli assessori Comelli e Gori; a mantenere l'ordine si prestarono oltre i carabinieri, alcune guardie campestri e le guardie di finanza.

L'operaio Antonio Barbetti, uno dei primi accorsi sul luogo dell'incendio, mentre manovrava una pompa a mano, si schiacciò, tra la leva e il fusto, il dito anulare. Si recò più tardi all'ospedale per farsi medicare. Guarirà in 25 giorni.

Tassa sui motocicli e sulle automobili

Con il giorno 3 corr. luglio presso l'ufficio municipale di Economato nelle ore di ufficio incomincierà la vendita delle targhette 1906 per i motocicli.

La vendita delle targhette per le automobili è cominciata ieri ed ha luogo presso l'Ufficio di Registro-Successioni.

Con il giorno 1 agosto p. v. sarà elevata una contravvenzione ai possessori *di motocicli e automobili sprovvisti del* prescritto contrassegno.

La misura della tassa annuale è la seguente:

Motocicli e motociclette fino a 4 HP	L.	24
» oltre 4 HP	»	36
Vetture automobili ad uso privato fino a 6 HP	»	70
id. id. 12 HP	»	100
id. id. 16 HP	»	120
id. id. 24 HP	»	150
Vetture automobili ad uso privato oltre 24 HP, per ogni HP in più dei 24, oltre la tassa di L. 150 fissata per le vetture fino a 24 HP	»	3
Idem ad uso pubblico fino a 4 posti	»	36
Idem idem fino a 10	»	*60*
Idem idem oltre i 10 » o destinate a rimorchiarne altre	»	100
Idem destinate solamente ad essere *rimorchiate*	»	50

Pei carri da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto di merci, la tassa è commisurata alla forza motrice ed è la metà di quella fissata per le vetture.

Nell'applicazione della tassa in ragione della forza motrice si terrà conto del massimo di forza che il motore può sviluppare.

Madri per ridere

Ieri sera Volpato Pietro, ex cameriere della vendita vini al Fischetto, di via Gemona rimpetto i carabinieri, si recò con sua moglie a fare una passeggiata per la via dei pozzi neri che conduce a *Chiavris*.

Poco prima di arrivare in paese, egli si sentì salutare da una donna che a tutta prima non conosceva, la quale, con con un *bambino di 4 o 5 mesi in braccio*, andava barcolando, essendo ubbriacca sfatta.

Alcune donne gridarono al Volpatto che poco prima la donna aveva voluto gettare il bambino nella roggia.

Vedendo pure proprio che in quel momento cadesse la donna, col bambino in braccio, nel fossato; per evitare che avessero a succedere delle disgrazie, il Volpatto le prese il bambino dalle braccia e lo portò a casa sua.

Questa mattina lo portò in casa della *donna, che è certa Rosa Tomada*, che abita in via Villalta n. 33 con 7 bambini, dei quali non si conosce il padre — lamenò così ci dissero.

Scuola pei Balbuzienti

Lo specialista prof. E. Vanni, Direttore all'Istituto Sordomuti in Venezia, *dopo i brillanti risultati dei precedenti* corsi, di Venezia, Rovigo, Treviso, Padova, Vicenza, aprirà a Udine un corso di cura per la correzione dei difetti di pronunzia l'8 luglio (vedi avviso **Balbuzienti** in 3 pagina).

Cronaca polemica

Cavalli di ritorno

Sabato scorso abbiamo riportato un articolo del *Gazzettino*, evidentemente *manipolato in via della Posta e spedito* a Venezia col tramite cortese dell'amico Filipponi.

Ne traemmo la conclusione che quell'articolo era diretto a richiamare l'attenzione dell'avv. Brosadola, presidente del Comitato diocesano, sulle benemerenze palesi e occulte, passate e presenti dell'avv. Girardini in pro della causa cattolica.

Abbiamo colto perfettamente nel segno, poichè il *Paese* di sabato — naturalmente senza commentarlo — riportava l'articoletto in parola.

Come sono leggiadri questi democratici girardiniani!

Scrivono gli articoli a Udine, li mandano *ai giornali di Venezia e poi li* riportano sul loro giornale udinese, illudendosi che il pubblico non capisca il giochetto.

Scommettiamo del resto che l'avv. Girardini, leggendoci, esclamerà con l'aria più naturale e più stupefatta di questo mondo: *Cossa ghe entrìo mi?!*

Malaria e Radioterapia

È meravigliosa la molteplicità delle applicazioni terapeutiche che vengono tentate, e spesso con successo, dei raggi Rontgen. Malattie della pelle, tumori, osteomalacia ingrossamenti della tiroide, ecc. ecc., e tante altre malattie hanno mostrato di poter essere favorevolmente influenzate dai raggi Rontgen.

Ultimamente il Dr. V. Maragliano sperimentò tal metodo di cura sopra la milza di un malarico, e vide già dopo tre sedute scomparir la febbre. Prudentemente il suddetto dottore non trae da quest'unico fatto conclusioni decisive, ma visto l'effetto rapido ottenuto, non è certo da scartarsi la possibilità che una qualche influenza i raggi Rontgen abbiano avuta sulla scomparsa della febbre.

Bisogna però vedere se, ammessa anche questa influenza sulla febbre, può la radioterapia vincere l'infezione.

Il vincer lì per lì il periodo febbrile non equivale a portar la guarigione completa. Questa però non può ottenersi che mercè una cura razionale e prolungata coll'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano, che tronca sicuramente il periodo febbrile e finisce poi col vincere radicalmente l'infezione malarica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 24 al 30 giugno 1906

NASCITE

Nati vivi maschi	8	femmine	16
» morti	—	»	—
Esposti	—	»	1
			Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro *serva* — Domenico Braida bracciante con Anna Cicchiatti setaiuola — Alfredo Faccanoni costruttore con Margherita Sard agiata.

MATRIMONI

Luigi Basso tipografo con Maria Dorlini setaiuola — Domenico Micen fuochista ferr. con Maria Pecoraro casalinga.

MORTI

Eugenia Marchiol di Angelo di mesi 10 — Maria-Luigia Fadella fu Angela di anni 39 ancella di carità — Angela Secco-Halinger fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Bassi di Giulio d'anni 10 scolaro — Antonio Pilat fu Angelo d'anni 22 agente di negozio — *Luigi Paolini fu Francesco d'anni 47 facchino* — Olivo Ciani di Vittorio d'anni 2 e mesi 2 — Carlo Galiussi di Pietro di mesi 11 e giorni 15 — Ernesto *Marzinotto di Benedetto di mesi 6 e giorni* 10 — Giuseppe Giorgiutti fu Alessio di anni 61 agricoltore — Elena Cattarossi di Vittorio di mesi 4 — Emilio Venuti di Gregorio d'anni 22 sarto — co. Libera Billia-Bartinghini fu Paolo d'anni 57 agiata — Mario Picco di Valentino d'anni 1 e mesi 11 — Augusto D'Odorico fu G. B. d'anni 77 — Francesco Fabiano di Pasquale di mesi 2 — Maria Mecchia-Pontel di Giovanni d'anni 30 contadina — Domenico Sinigaglia fu Mariano d'anni 7 scolaro — Giovanni Tisio fu Giacomo d'anni 81 muratore — Angela Cosatto-Peressutti fu Mattia di anni 73 contadina — G. B. Bartolo fu Domenico d'anni 78 agricoltore — E*doardo Maurich fu Biagio d'anni 40 ne*goziante — Olga Rivizzi di mesi 3 — Santo Fontana fu Lazzaro d'anni 55 operaio di ferriera — Luigi Roldo fu Giro*lamo* d'anni 67 r. pensionato.

Totale N. 25

dei quali 16 a domicilio.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

30 Giugno 1906

VENEZIA	56	64	48	2	54
BARI	70	66	88	83	28
FIRENZE	80	82	76	18	17
MILANO	52	35	37	42	25
NAPOLI	45	71	21	29	83
PALERMO	6	40	1	86	73
ROMA	37	73	22	39	66
TORINO	59	40	21	45	24

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi,

del giorno 30 Giugno 1906

Rendita 5 %	104	41
» 3 ½ % (netto)	103	57
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1351	—
Ferrovie Meridionali	830	—
» Mediterranee	464	50
Società Veneta	98	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	505	—
» *Meridionali*	358	50
» Mediterranee 4 %	501	50
» Italiane 3 %	362	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	50
» Cassa R., Milano 4 %	506	50
» » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	67
Austria (corone)	104	49
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	71

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI